



DEFINITORIO GENERALE DEI CARMELITANI SCALZI  
Corso d'Italia, 38  
00198 Roma – Italia

SESSENNIO 2015-2021 – LETTERA N° 4

Roma, 14 marzo 2016

Carissimi fratelli e sorelle del Carmelo Teresiano:

Vi rivolgiamo il nostro saluto fraterno a conclusione dell'assemblea ordinaria del Definitorio Generale, celebrata a Roma dal 7 al 13 marzo. In quest'occasione, per la prima volta abbiamo potuto contare sulla presenza di P. Daniel Ehigie, eletto nuovo Definitore generale per l'Africa dopo la nomina di P. George Tambala a vescovo di Zomba (Malawi). Il 30 gennaio scorso, P. George ha ricevuto l'ordinazione episcopale nel corso di un'intensa e gioiosa celebrazione, alla quale ha partecipato anche P. Daniel, insieme a un buon numero di membri della famiglia carmelitana. All'inizio della prima sessione del Definitorio, P. Daniel ha letto la professione di fede e ha ufficialmente assunto l'incarico di Definitore generale.

La nostra riunione si è tenuta a poche settimane dalla conclusione dell'Anno della Vita Consacrata. Per tale evento, la Congregazione per la Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica (CIVCSVA) ha invitato a Roma la Presidente e un'accompagnatrice di ciascuna delle Federazioni e Associazioni di vita contemplativa, tra cui anche le Carmelitane Scalze. Questa circostanza ha permesso la gioia di un incontro tra un centinaio di Carmelitane Scalze del mondo intero e il P. Generale. La giornata è stata una ricca esperienza di fraternità ed è servita a dialogare su aspetti importanti, relativi soprattutto alla formazione permanente e alla comunicazione. I contributi raccolti aiuteranno il P. Generale a procedere nel suo servizio alle Carmelitane Scalze in questi ambiti.

I temi affrontati in questi giorni di incontro del Definitorio sono stati, come sempre, vari e molteplici. In primo luogo, abbiamo dedicato gran parte del tempo a dialogare sulle visite generali alle diverse Circoscrizioni, realizzate durante i mesi di gennaio e febbraio:

- Il P. Generale ha compiuto la visita pastorale alla Delegazione d'Israele, dopo la visita fraterna di tutto il Definitorio nello scorso mese di dicembre. La Delegazione, che si trova sotto la diretta giurisdizione del governo generale, riveste un significato speciale per tutto l'Ordine e necessita di un'attenzione particolare. Una comunità di dodici frati vive nel monastero di Stella Maris e gestisce anche la casa di El Muhraqa, mentre una piccola comunità di tre frati si occupa della parrocchia latina di Haifa. Grazie alla collaborazione della Semiprovincia del Libano si spera di poter dare un nuovo impulso alla parrocchia e alla scuola di Haifa.

- Dopo Israele, P. Saverio ha svolto la visita pastorale alla Delegazione di Egitto, eretta nel 2010. La Delegazione conta attualmente dodici religiosi, quattro dei quali sono in

formazione, e tutti risiedono nella casa di Shubra, Cairo. Nella casa di Ma'ady ci sono in questo momento dei lavori di ristrutturazione e vi è un'altra casa disponibile ad Alessandria. Il Definitorio ha rivisto e approvato gli Statuti della Delegazione per i prossimi cinque anni e ha offerto indicazioni concrete per l'animazione della vita dei religiosi e la loro attività pastorale.

- Da parte sua, il Vicario generale P. Agustí Borrell ha presentato la relazione della sua visita pastorale al Commissariato di Sicilia. La Circostrizione conta attualmente 26 professi solenni e 6 comunità. L'attività pastorale è notevole, e si svolge soprattutto in quattro santuari, due parrocchie e una casa di spiritualità. Meritano attenzione anche le Carmelitane Scalze, il Carmelo Secolare e altri gruppi cristiani. Le Determinazioni approvate dal Definitorio Generale sulla base della relazione del Visitatore, mirano a rafforzare specialmente la vita fraterna delle comunità e a orientare il futuro della nostra presenza in Sicilia, mediante la collaborazione con altre Circostrizioni per la formazione e con un adattamento degli impegni e delle presenze alle possibilità reali del Commissariato.

- P. Agustí ha anche informato sul Consiglio plenario della Provincia Iberica, celebrato a metà febbraio ad Avila e cui ha partecipato personalmente. La Provincia Iberica è stata creata nel febbraio 2015 a partire dall'unificazione di cinque Province. Un anno dopo il Capitolo iniziale, il Consiglio plenario è servito a fare un bilancio del cammino percorso e alla revisione di alcuni aspetti. Il processo della nuova Provincia si mostra molto positivo e pieno di speranza, nonostante la sua complessità e le inevitabili difficoltà. L'impressione generale è che si stia avanzando in modo adeguato nel consolidamento della nuova dinamica e delle strutture provinciali, così come nella conoscenza reciproca e nelle relazioni fra i religiosi.

- Nel corso delle scorse settimane, P. Johannes Gorantla ha visitato fraternamente un buon numero di comunità di frati e di monache delle diverse Circostrizioni dell'India. Per la precisione, ha viaggiato nelle missioni di Chattisgarh (Tamilnadu), con 2 comunità, dello Sri Lanka (Tamilnadu), con 1 comunità, nel Vicariato di West Bengal (South Kerala), con 8 comunità, nella Delegazione provinciale di Ranchi (Malabar) con 5 comunità, nel Vicariato di Odisha (Manjummel), con 5 comunità e a Delhi. Inoltre ha partecipato al raduno dei Provinciali indiani, celebrato il 29 febbraio a Hyderabad, durante il quale sono state trattate diverse questioni, tra cui: la rilettura delle Costituzioni, il fondo per le missioni, la collaborazione interprovinciale nella formazione e altri programmi di formazione del Definitorio in India. La collaborazione tra le Province indiane è abituale e molto fruttuosa. P. Johannes si è anche recato in visita pastorale al monastero di Thanjavur.

- P. Daniel Chowning ha invece portato a termine una visita fraterna alle Province di Oklahoma, Parigi e Anglo-Irlandese. Oklahoma è attualmente una piccola Provincia con 18 religiosi e 5 comunità: la quantità delle attività apostoliche è un tema da sottoporre a discernimento. Parigi, con 40 frati in 5 comunità, vive un momento di stabilità, con un'attenzione particolare alla liturgia, all'orazione in comune e all'accompagnamento spirituale. La Provincia Anglo-Irlandese, che conta 45 religiosi (senza contare i Vicariati di Nigeria e d'Australia), sperimenta la diminuzione di vocazioni così caratteristica del mondo occidentale, e deve affrontare la necessaria ristrutturazione delle proprie presenze e attività.

- P. Javier Mena ha svolto una visita fraterna al Commissariato del Perù, alla Delegazione dell'Ecuador e al Vicariato di Bolivia-Uruguay-Paraguay, incoraggiando il

progetto di rilettura delle Costituzioni e i progetti comuni interprovinciali, soprattutto quelli in vista di una collaborazione nelle fasi iniziali della formazione. Ha iniziato la visita dal Commissariato del Perù, composto da 28 frati e 3 professi semplici, con un totale di 6 comunità. La presenza di religiosi giovani che stanno assumendo delle responsabilità è un segno di salda speranza. L'opzione per la pastorale della spiritualità può conferire una maggiore solidità al futuro della presenza carmelitana nella regione (così come la continuità delle diverse opere sociali affidate alle comunità). La tappa seguente della visita è stata la Delegazione dell'Ecuador, dove si trovano 18 frati in 4 comunità (più 3 in zona di missione), che proseguono nel processo di integrazione, necessario a motivo della diversità di mentalità e di origini (ecuadoriani, colombiani e spagnoli). Pian piano l'attività pastorale si va diversificando nella direzione di un maggiore investimento nella promozione della spiritualità. La visita successiva ha toccato il Vicariato di Bolivia (4 comunità con 10 frati e 2 vescovi), Uruguay (3 comunità con 9 frati) e Paraguay (2 comunità con 8 frati). Si tratta di un Vicariato recente, che dipende ancora – per alcuni aspetti – dall'attuale Provincia Iberica. L'attività si è concentrata volentieri sulla formazione; ora sarebbe conveniente dedicarsi maggiormente ad ambiti pastorali differenti, preferibilmente alla pastorale della spiritualità, come anche a rafforzare il processo d'interazione fra i tre paesi che formano il Vicariato.

- P. Mariano Agruda ha visitato la famiglia carmelitana in Indonesia e Vietnam. Si tratta di nazioni con una popolazione molto numerosa e con una presenza cristiana minoritaria, anche se molto impegnata. Il Carmelo Teresiano sta vivendo una fase di crescita, con un numero notevole di nuove vocazioni. In Indonesia vi sono 9 comunità di religiosi, distribuite in alcune delle innumerevoli isole che formano il paese. In Vietnam P. Mariano è stato a Cao Thai, la nostra prima comunità canonicamente eretta nel paese, e da lì ha visitato le sette comunità di Carmelitane Scalze del Vietnam, che registrano una grande affluenza di vocazioni, il che pone soprattutto la sfida della formazione. P. Mariano ha fatto anche scalo nelle Filippine, dove ha visitato alcune comunità di Carmelitane Scalze e si è incontrato con il Consiglio provinciale del Carmelo Secolare, realtà molto fiorente.

Uno dei temi che tutti i Definitori hanno affrontato durante i loro incontri con i religiosi delle Circoscrizioni visitate, è stato il processo di rilettura delle Costituzioni, ormai entrato in una fase di lavoro intenso nelle comunità. Nel corso dei raduni si è potuto ribadire ancora una volta l'importanza di quest'iniziativa del Capitolo Generale, che intende spronare a un'autentica revisione personale e comunitaria da parte dei frati, in vista di un rinnovamento della nostra vita di Carmelitani Scalzi. Il Definitorio ha commentato e valutato le reazioni che ha potuto raccogliere e le trasmetterà alla commissione incaricata. In generale, anche se si tratta di un lavoro esigente che deve vincere alcune resistenze iniziali, nella maggior parte dei luoghi esso viene realizzato con interesse e dedizione, e si stanno già constatando i primi frutti della riflessione personale e del dialogo comunitario sulle nostre Costituzioni.

Passando nelle diverse regioni, i Visitatori hanno sempre cercato di vivere un incontro fraterno con le comunità delle Carmelitane Scalze, per fomentare la fraternità e la collaborazione tra frati e monache, che era uno dei desideri di santa Teresa e uno degli obiettivi del governo generale. In questa prospettiva si colloca anche l'intenzione di offrire elementi per la formazione permanente, secondo le indicazioni del messaggio delle Carmelitane Scalze invitate al Capitolo Generale dell'anno scorso e tenendo presente il dialogo emerso nell'incontro del 3 febbraio scorso a Roma, tra le Carmelitane Scalze e il P. Generale. Il Definitorio ha ascoltato le informazioni date dal Segretario per le monache,

P. Rafał Wilkowski, sui suggerimenti raccolti nel suddetto incontro e su quelli che hanno continuato a giungere anche dopo, sulla base della proposta presentata dal P. Generale. Prossimamente verrà formata una commissione che concretizzerà i temi e la metodologia adeguati per preparare i materiali formativi, che saranno offerti a tutti i monasteri che vorranno utilizzarli, tenendo sempre conto della diversità di culture e di situazioni.

Del nostro Ordine fa parte anche il Carmelo Secolare (OCDS), una realtà al contempo tradizionale e moderna, che sta vivendo un momento di grande vitalità e di espansione in diverse zone del mondo. Il Definitorio, a partire dalle indicazioni di P. Alzinir Debastiani, Delegato generale per l'Ordine Secolare, ha riflettuto su alcuni temi, come il ruolo dei Consigli provinciali, la formazione, la comunicazione o gli incontri regionali. Nei prossimi giorni il P. Generale invierà una lettera su questi argomenti.

Per quanto riguarda la comunicazione, prosegue il rimodellamento della pagina web della Curia Generale, e sono già pienamente operativi i mezzi di comunicazione immediata in Facebook (Ordo Carmelitarum Discalceatorum) e in Twitter (@ocdcuria), attraverso i quali è possibile seguire quotidianamente la vita e le attività della Curia Generale e dell'Ordine. Ricordiamo che è bene inviare le notizie importanti dalle diverse Circoscrizioni al Segretario per la comunicazione ([ocdinform@gmail.com](mailto:ocdinform@gmail.com)).

Il Definitorio, come avviene regolarmente, ha ricevuto un'informazione dettagliata da parte dell'Economo generale sulle questioni economiche. Abbiamo rivisto il bilancio – ormai definitivo – dell'anno 2015, in cui si evidenzia una situazione abbastanza stabile dell'economia dipendente dalla Casa Generalizia.

Abbiamo anche ascoltato P. Jérôme Paluku, Segretario per la cooperazione missionaria, di ritorno dalle sue recenti visite in Malawi e in Congo, dove ha partecipato agli incontri delle Conferenze dei Superiori maggiori delle aree sia anglofona che francofona. Ivi ha avuto l'occasione di esporre le nuove sfide poste dalla situazione attuale all'attività missionaria dell'Ordine, e ha suggerito i modi per intensificare e migliorare la collaborazione della Casa Generalizia con le singole Circoscrizioni per ciò che concerne i progetti missionari. Ha anche assistito alcune comunità di Carmelitane Scalze nell'elaborazione di progetti. Il Segretariato sta aiutando a ricevere buone sovvenzioni per i progetti missionari; per questo bisogna che essi siano elaborati e seguiti in modo professionale e con trasparenza, il che implica la presentazione dei dati giustificativi dell'utilizzo del denaro ricevuto. D'altra parte, il Segretariato sta raccogliendo i contributi delle nostre Circoscrizioni al fondo per le missioni: diverse lo hanno già versato, e speriamo che le altre facciano lo stesso nelle prossime settimane.

Abbiamo anche dialogato sul Centro Internazionale Teresiano-Sanjuanista (CITeS) di Avila, visitato fraternamente dal Vicario generale all'inizio di gennaio. Il CITeS è diventato un punto di riferimento nella diffusione della nostra spiritualità e un luogo di dialogo aperto e interdisciplinare nell'ambito della mistica. A ciò hanno contribuito ultimamente le molteplici iniziative e attività dispiagate in occasione del V Centenario della nascita di santa Teresa. Il Definitorio, in dialogo con la comunità, desidera rafforzare la funzione del CITeS come centro di formazione di specialisti nella spiritualità teresiano-sanjuanista. Il P. Generale ha anche rinnovato le nomine del P. Francisco Javier Sancho come Direttore del CITeS e del P. Rómulo Cuartas come Vice-direttore ed Economo.

Parlando degli studi, abbiamo ricordato anche l'importanza del Teresianum quale principale centro accademico dell'Ordine, e abbiamo riflettuto su alcuni aspetti della sua realtà attuale e delle sue iniziative. Nelle prossime settimane il Vicario generale svolgerà una visita fraterna alla comunità permanente.

Cambiando argomento, abbiamo trattato alcuni casi concreti di religiosi di varie Circoscrizioni che avevano bisogno di un discernimento e di una decisione da parte del Definitorio. Il Procuratore generale, P. Jean-Joseph Bergara, ha informato sullo stato attuale di alcune questioni che sta trattando con la Santa Sede in forza del suo ufficio.

Abbiamo concluso l'incontro del Definitorio alla soglia della Settimana Santa, nell'anno giubilare della Misericordia. Ci disponiamo a vivere con gioia l'esperienza dell'amore misericordioso di Dio, che nella Pasqua ci dona la vita nuova del Risorto. Nel Mistero Pasquale vediamo realizzato in pienezza l'"amore eccessivo" (*le trop grand amour*) che tanto aveva commosso la nostra sorella Elisabetta della Trinità: è bene ricordarla in quest'ora, in cui abbiamo ricevuto la buona notizia della sua prossima canonizzazione.

A nome del Definitorio e di tutta la comunità della Casa Generalizia, auguriamo alla famiglia carmelitano-teresiana del mondo intero una Santa Pasqua di Resurrezione.

P. Saverio Cannistrà, Generale

P. Agustí Borrell

P. Łukasz Kansy

P. Johannes Gorantla

P. Daniel Chowning

P. Francisco Javier Mena

P. Mariano Agruda III

P. Daniel Ehigie